

CONFCOMMERCIO

Consumi: le spese fisse salite al 43% di quelle totali

L' aumento delle
spese "fisse"
preoccupa

Confcommercio che vede a rischio i consumi e quindi con loro la crescita. Spese trainate dall'aumento "abnorme" dei costi per energia, gas e carburanti per i quali il presidente, **Carlo Sangalli**, chiede al Governo un intervento netto su energia insieme a quello sul cuneo fiscale. Il desiderio di ritorno alla normalità - spiega il Centro studi di **Confcommercio** - sta sostenendo, in questa prima parte dell'anno, i consumi delle famiglie con alcuni comparti in forte recupero (come il turismo e l'area della convivialità e del tempo libero) ma ci sono settori che ancora stentano, come l'automotive e l'abbigliamento. Un quadro che rischia un forte rallentamento, soprattutto dopo l'estate, a causa dell'impatto sul potere di acquisto delle famiglie dell'inflazione, degli aumenti dell'energia e delle spese obbligate. Queste ultime, infatti, nel 2022 raggiungono la quota record del 42,9% sul totale dei consumi, il valore più alto di sempre, con un incremento dell'incidenza di 6,3 punti dal 1995 ad oggi. In pratica: su un totale consumi all'anno di oltre 19mila euro pro capite, per le spese obbligate se ne vanno 8.154 euro (+152 euro rispetto all'anno scorso), tra queste spese, la quota principale è rappresentata dalla voce abitazione (4.713 euro).

